

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LISBONA: 2004, UN ANNO DI INTENSA ATTIVITÀ

Per l'Istituto Italiano di Cultura il 2004 è stato un anno denso di avvenimenti culturali di notevole spessore qualitativo. Oltre alle numerose iniziative ideate e organizzate in proprio, la programmazione si è arricchita anche di preziose collaborazioni con i numerosissimi partners locali che sono soliti contemplare con una certa frequenza momenti di cultura italiana all'interno delle loro rispettive programmazioni. L'opera di diffusione culturale svolta dall'Istituto Italiano ha abbracciato durante l'intero arco del 2004 praticamente tutti i principali settori della cultura, spaziando dalla musica al cinema, dalle mostre di arti figurative alle conferenze letterarie e giuridiche, dalle presentazioni di libri a eventi multimediali, dalle iniziative scientifiche alla collaborazione con i numerosi Festival e Settimane tematiche. In tutto, più di sessanta iniziative nell'arco dell'anno, con una media mensile di 5/6, che ha del "miracoloso" alla luce delle scarse risorse umane e finanziarie di cui l'Istituto di Cultura dispone.

MUSICA

Nel settore musicale l'anno si è brillantemente aperto con un concerto della notissima *Cappella Pietà dei Turchini*. Il 13 gennaio, nell'ambito del Ciclo di Concerti di Musica Antica, l'Orchestra ha inaugurato la stagione concertistica 2004 della prestigiosa Fondazione Calouste Gulbenkian. Sotto l'abile direzione del Maestro Antonio Florio, le soprano Maria Ercolano, Maria Grazia Schiavo e Roberta Andalò, le mezzo-soprano Dionisia Di Vico e Gabriella Colecchia

hanno presentato in versione concertistica, accompagnate da 22 musicisti, l'Opera in tre atti "*Montezuma*" di Francesco De Majo (1765). Un migliaio di spettatori ha avuto così modo di presenziare ad un concerto di un filone musicale non comune, e ha tributato una autentica e prolungata standing-ovation finale alla formazione. Identica favorevole accoglienza è stata riservata a un concerto dell'altrettanto nota formazione *Europa Galante*, diretta dal Maestro Fabio Biondi, realizzato presso lo stesso Grande Auditorio della Fondazione Calouste Gulbenkian nel mese di marzo.

Frutto di una consolidata collaborazione con Artistas Unidos n'A Capital (cfr. oltre alla voce Teatro), ha avuto luogo, nel mese di febbraio, presso il Teatro Taborda, un'iniziativa nata dalla fusione tra musica, poesia e arte "*Postkarten*" e "*Alfabeto Apocalittico*", interpretati da due nomi importanti della cultura italiana: Edoardo Sanguineti, poeta, drammaturgo saggista e critico letterario e Stefano Scodanibbio, compositore e contrabbassista, con presentazione di illustrazioni del compianto artista Enrico Baj. Al suono della musica contemporanea di Scodanibbio, il poeta Sanguineti ha declamato le sue poesie, sublimi note inserite in un'unica partitura musicale.

Presso il celebre Teatro São Carlos, alla cui direzione artistica vi è Paolo Pinamonti, hanno avuto grande risalto e significativa partecipazione di pubblico due importanti eventi: le giornate di studio su Morton Feldman, uno dei più grandi compositori statunitensi di tutti i tempi, con la presenza di vari studiosi di diversa provenienza scientifica, tra i quali i Professori Veniero Rizzardi dell'Università di Venezia e Mario Bortolotto dell'Università di Roma e la commemorazione del Centenario della nascita di Luigi Dallapiccola, effettuata dal M^o. Mario Ruffini, direttore d'orchestra e autore di *L'opera di Luigi Dallapiccola. Catalogo ragionato*, considerato unanimemente il più completo contributo editoriale sull'opera del compositore. Nella propria presentazione il M^o Ruffini è stato affiancato dallo stesso Paolo Pinamonti e dal M^o Zoltan Peskó, direttore d'orchestra di fama mondiale. Due giovani musicisti, Silvia Tarozzi e Marco Padovani, hanno fornito intervalli musicali "dallapiccoliani" allo svolgersi delle conferenze

Nel mese di maggio, con il grande evento musicale "*EuroJazz 2004*" si è celebrata la giornata d'Europa. Il progetto è nato dallo sforzo congiunto di tutti gli Istituti Culturali europei presenti a Lisbona e di diverse Rappresentanze diplomatiche dei Paesi appena entrati nella Comunità Europea, in collaborazione con il Centro Culturale di Belém e le delegazioni della Commissione Europea e del Parlamento Europeo in Portogallo. Artisti provenienti da 16 Paesi europei si sono ritrovati a Tomar, dove hanno dato vita a tre giorni di puro spettacolo per gli appassionati del jazz, accorsi numerosi nella splendida cornice della storica cittadina templaria. L'Italia è stata rappresentata dallo *Ialsax Quartet*, formato da Giovanni Oddi (sax soprano), Cristiano Carrano (sax alto), Andrea Pace (sax tenore) e Marco Guidolotti (sax baritono). Il Quartetto si è esibito presso il Cine Teatro Paradiso di Tomar, ottenendo un evidente successo, testimoniato anche dai numerosissimi ritorni che l'Istituto Italiano ha in seguito ricevuto. Sempre in campo jazz, frutto della coproduzione tra l'IIC e il Centro Culturale di Belém, ha avuto luogo il 4 giugno il concerto del *Gianluca Petrella Indigo Quartet*, formato da Gianluca Petrella alla tromba, Paolino Della Porta al contrabbasso, Fabio Accardi alla batteria e Javier Edgardo Girotto al sassofono e clarinetto. Con curricula ancora relativamente brevi, ma già colmi di grandi successi, i componenti del Quartetto guidato dal molto noto – seppur giovane – Petrella sono riusciti ad ipnotizzare l'interessatissimo e numeroso pubblico presente nello splendido Auditorio del Centro Culturale di Belém che ha risposto con significativo entusiasmo e una interminabile "standing ovation" finale.

L'ormai consolidata e tradizionale collaborazione dell'Istituto di Cultura alla stagione musicale dell'Istituto de Comunicacìon Social si è concretizzata nel 2004 in tre concerti, realizzati negli splendidi saloni del centralissimo Palazzo Foz. In marzo si è esibito, in collaborazione con il Comune e la Provincia Autonoma di Trento, il *Quintetto Ensemble Zandonai*, composto da Andrea Ferroni e Giancarlo Guarino (violini), Maura Bruschetti (viola), Stefano Guarino (piano) e Margherita Guarino (violoncello). Il programma prevedeva musiche di R. Zandonai, G. Puccini e J. Brahms.

A maggio è stata la volta di due nomi importanti del panorama musicale italiano, unitisi appositamente per questo concerto: i Maestri Francesco Manara, scelto nel 1992 da Riccardo Muti come primo violino solista dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala, presso la cui Accademia è docente e presso il quale svolge dal 1992 funzioni di primo violino nel "Quartetto d'Archi alla Scala", e Marco Sollini, pianista di fama internazionale e docente.

In ottobre, infine, il Duo composto dalla violista Bozidarka Nikolic Baldocci e dalla pianista Tatjana Vratonjic hanno offerto un bel concerto basato su difficili musiche di Ferruccio Busoni e Ottorino Respighi. I tre concerti, come d'abitudine, sono stati accolti con grande calore dal pubblico che sempre assai numeroso segue le nostre iniziative musicali.

L'attività in campo musicale ha poi avuto due importanti momenti di scambio di esperienze ed interazioni: le masterclasses tenute rispettivamente dall'arpista Lisetta Rossi presso il Conservatorio di Lisbona (marzo) e dal Prof. Fabrizio Meloni, primo clarinetto solista dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala, in occasione del 7° Incontro Internazionale di Clarinetto di Lisbona (aprile). Entrambi gli eventi hanno riscosso grande attenzione da parte delle sezioni culturali dei media locali.

Di altri importanti eventi musicali (Bruno Lauzi, Antonella Ruggiero, Sud Sound System, Avion Travel, Ennio Morricone e Dulce Pontes, ecc.), inseriti in manifestazioni di più ampio respiro quali la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, il Festival "7 Sóis 7 Luas" e gli eventi legati a Casa Azzurri e agli Europei di Calcio 2004, si riferisce oltre.

ARTI FIGURATIVE

Nel campo delle arti figurative particolarmente significativa è stata l'intensa e ormai tradizionale collaborazione con il prestigioso Museu da Água e i suoi suggestivi spazi espositivi ricavati dai bacini coperti dell'antico acquedotto di Lisbona. Quattro sono state le mostre di pittura svoltesi in tale ambito. A febbraio è stata la volta della mostra collettiva "*Metropolismo – Communication painting*". Gli artisti di Me-

tropolismo dopo aver analizzato l'euforica esaltazione della griffe negli anni '80, hanno proseguito valutandone le conseguenze negli anni '90 e agli inizi del 2000 con un sempre maggior approfondimento dello studio degli strumenti di comunicazione e la loro critica. In questa esposizione, che ha visto insieme molti artisti di varie nazionalità, il concetto di Metropolismo ha assunto quelle forme sfaccettate –già esaltate da Achille Bonito Oliva– attraverso le opere di Nico Paladini, Carlos Grippio, Carlo Frisardi, Angela Kuzmanovic, Bruce Dalzell e Marco Dario Ortolan.

Ad aprile il medesimo splendido e suggestivo spazio espositivo del Museu ha ospitato la personale di Guido Villa *I colori del male*, una serie di opere impressionanti per colori e tematiche, costituenti una riflessione artistica sulla pena di morte, sia quella comminata da autorità statali, sia quella autoindotta mediante la droga e altri comportamenti in contrasto con la vita. Le opere che compongono *I Colori del Male* appaiono come composizioni frammentate e frenetiche, evocatrici di terrore; la loro visione plastica, inquieta ed eterogenea, ha mantenuto il numeroso pubblico presente in uno strano limbo, sospeso tra impulso istintivo e razionalità.

La mostra è stata introdotta da una conferenza del Dott. Juiz Pedro Mourão, Direttore Generale dell'Amministrazione Giudiziaria portoghese e da un intervento di S. E. l'Ambasciatore d'Italia, Emilio Barbarani.

A maggio il Museu ha ospitato una delle quasi contemporanee 6 Mostre dedicate da altrettante prestigiosissime sedi (Museu da Cidade, marzo-aprile; Biblioteca Nacional, aprile-giugno; Centro Nacional de Cultura, aprile-maggio; Museu da Água, maggio; Istituto Camões, maggio, Torre do Tombo, giugno) all'esposizione antologica delle "fasi ebraiche" dell'opera di Laura Cesana, una grande artista ebrea di origini italiane, da molti anni residente in Portogallo, che è unanimemente considerata uno degli artisti più significativi dell'attuale scena locale. L'Istituto Italiano di Cultura ha partecipato con piacere a tutte le tappe di questo splendido omaggio.

Nel mese di luglio il Museu da Água ha invece ospitato un'altra mostra importante: l'antologica di Ercole Pignatelli, sapientemente

costruita dal suo curatore Pedro Texeira intorno a una rivisitazione della Primavera di Botticelli.

Il percorso dell'IIC nel campo dell'arte è poi proseguito con altre tre mostre realizzate presso la propria sede ed una quarta realizzata presso l'importante Sociedade de Belas Artes di Lisbona.

Nel mese di marzo è stata infatti inaugurata la mostra personale di pittura di Giuseppe Carta dal titolo *Visioni*, "la vita segreta degli oggetti rivelata attraverso uno sguardo che svela i margini dell'invisibile". Nella pittura di Carta scopriamo che non esistono nature morte e che tutti gli oggetti posseggono un'anima occulta, filtro di memorie e testimonianza del passaggio del tempo. La cerimonia di inaugurazione è avvenuta presso la Sala Esposizioni dell'Istituto Italiano e vi hanno partecipato numerose personalità del mondo dell'arte e della cultura in generale.

In settembre, un'altra notissima artista italiana residente in Portogallo, Gisella Santi, considerata l'introduttrice nel Paese della tappezzeria contemporanea, ha presentato, presso l'IIC, una mostra dei suoi suggestivi lavori più recenti, mentre in ottobre l'artista Marco Fioramanti ha presentato la mostra di disegni su carta *Acheropiti* e la monografia *Marco Fioramanti 1983-2003* dedicatagli dalle Edizioni "Juvence" di Roma.

Nell'intensa programmazione non è stata trascurata neanche la scultura. La mostra *Attraverso porte intransponibili*, presentata presso la Sociedade de Belas Artes a maggio, è stata il frutto della riflessione dell'artista Massimo Bertolini sul romanzo *L'anno della morte di Ricardo Reis* del Premio Nobel portoghese José Saramago. Il viaggio attraverso il romanzo ha permesso all'artista toscano di realizzare una sinfonia polifonica in 19 opere, una per ogni capitolo del libro, dove troviamo sia motivi poetici cari all'artista, sia – soprattutto – novità e suggerimenti provenienti dal testo del grande autore portoghese. La mostra, realizzata in collaborazione con il Festival *Sete Sóis, Sete Luas*, è stata replicata anche a Santa Maria de Feira (Oporto) a novembre, in occasione dell'80° compleanno di Saramago, che ha presenziato alla sua inaugurazione. L'intera mostra è stata poi donata dall'artista alla Fondazione che porta il nome del Premio Nobel.

In campo fotografico da segnalare la bella mostra *Ri)guardar*(si realizzata con tecnica personalissima da Emanuele Zamponi presso la Sociedade Guilherme Cossoul di Lisbona, a giugno.

Della mostra di pittura *Il sogno del calcio* di Riccardo Benvenuti ci occupiamo invece nel paragrafo dedicato agli eventi realizzati per *Casa Azzurri* in occasione degli europei di calcio Portogallo 2004 (Cfr. oltre Eventi speciali).

POESIA E LETTERATURA

In ambito letterario grande rilievo ha avuto la presentazione di *Al di là delle Colonne d'Ercole – Madera e gli arcipelaghi atlantici nelle cronache italiane di viaggio dell'Età delle scoperte*, ultima opera del Prof. Silvano Peloso, insigne lusitanista e brasilianista dell'Università di Roma "La Sapienza". A partire dagli studi pionieri di F. Braudel e P. Chaunu sul cosiddetto *Mediterraneo Atlantico*, il libro ripercorre la storia degli arcipelaghi atlantici dai miti classici primitivi fino a Cristoforo Colombo. Le fonti documentarie utilizzate, inedite o poco conosciute, comprendono testi e relazioni di G. Boccaccio, A. Cadamosto, G. Landi, L. Torriani, P. Arditì e F. Carletti. L'iniziativa, resa possibile dalla sinergia tra Instituto Camões, Istituto Italiano di Cultura e l'Università di Roma "La Sapienza", è stata accolta calorosamente dal pubblico portoghese, accolto numeroso presso l'Auditorio dell'Istituto Camões.

Altrettanto successo di pubblico e di critica hanno riscosso, sempre in maggio, gli incontri con la nota scrittrice italiana Sveva Casati Modignani presso "El Corte Inglés", la fiera del Libro di Lisboa e la Fiera del Libro di Oporto. Autrice di numerosi best sellers, la Casati Modignani (che scrive notoriamente a quattro mani con il marito) è una delle firme più popolarmente amate della narrativa contemporanea e i suoi romanzi sono stati tradotti in ben diciassette paesi (tra i quali Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Russia, Brasile). Al primo romanzo ne sono seguiti fino ad oggi altri sedici, tutti coronati da un crescente favore dei lettori, in particolar modo in terra lusitana, in parte diventati anche sceneggiati televisivi e film di successo.

Tre importanti scrittori, Alain Elkann, Giovanni Chiara e Romana Petri hanno presentato presso l'IIC in ottobre (nell'ambito della "Settimana della Lingua Italiana nel mondo") altrettanti loro romanzi (*Il padre francese*, *L'agghiaccio* e *Case Venie* rispettivamente) tradotti in portoghese per i tipi delle Edizioni Cavalo de Ferro. L'abilità narrativa dei tre ha incantato il folto pubblico accorso e ha destato grande interesse per le rispettive pubblicazioni. La presentazione di opere italiane tradotte presso l'Istituto di Cultura è divenuta ormai una tradizione a cui le diverse case editrici ricorrono con sempre maggior frequenza e con ottimi risultati a giudicare dalla sempre rilevante presenza di pubblico.

Il Comune di Oeiras (località nelle vicinanze di Lisbona) ha organizzato per il mese di maggio 2004, la Prima edizione della "Festa della Poesia", a cui l'Istituto Italiano di Cultura ha aderito con piacere. L'Italia ha visto così la partecipazione al dibattito *La poesia europea nell'attualità* di Franco Loi, uno dei nostri più insigni poeti contemporanei. A Loi è anche stata dedicata una serata di lettura dei suoi poemi. Questa prima edizione della "Festa" ha riscosso un notevole successo e ha indotto il Comune di Oeiras a programmarne future edizioni.

In campo poetico rientra anche l'intervento di Edoardo Sanguineti di cui si è già riferito, mentre in campo letterario rilevante è stato il 2° Incontro di italianistica *Il Petrarchismo tra Portogallo e Italia*, realizzato dall'Istituto de Estudos Italianos dell'Università di Coimbra, a marzo, con la partecipazione dei Prof.ri Amedeo Quondam e Giulio Ferroni, entrambi del Dipartimento di Italianista e Spettacolo dell'Università di Roma.

A novembre, nell'ambito delle manifestazioni dedicate a Genova Capitale della Cultura 2004, Maurizio Fantoni Minnella, scrittore, saggista cinematografico e studioso di letteratura, ha presentato il suo libro *Genova dei viaggiatori e dei poeti*, un libro che sottolinea lo *spleen* di una città che è, allo stesso tempo, spazio urbano e luogo dell'anima in cui si mescolano in una suggestiva e complessa armonia storia e architettura, racconti di viaggio, poesia e paesaggio. Due

films, di ambito genovese, *Padre e figlio* (1994) di Pasquale Pozzessere e *Gangsters* (1992) di Massimo Guglielmi hanno fatto da cornice alla conferenza.

LINGUA E TRADUZIONE

Ottobre è ormai tradizionalmente dedicato a due importanti eventi quasi concomitanti in materia di diffusione linguistica: la *Settimana della Lingua Italiana nel mondo* ed *Expolingua Portugal*.

L'edizione 2004 della Settimana ideata dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Accademia della Crusca e dal Ministero per gli Italiani nel Mondo, ha previsto, come al solito un programma molto denso. Oltre alla già citata presentazione delle edizioni portoghesi dei romanzi di Alain Elkann, Giovanni Chiara e Romana Petri, la Settimana ha ospitato un ciclo cinematografico dedicato a Sophia Loren (*La Ciociara*, *Pane Amore e...* e *Il segno di Venere*); il lancio del film *Buongiorno notte* di Marco Bellocchio, realizzato in collaborazione con la Società distributrice Atalanta Filmes, presso un cinema cittadino; la conferenza sui cantautori italiani presentata nella sede di "Expolingua Portugal" dal Dr. Aldo Colonna e dal cantautore Bruno Lauzi, che ha offerto un concerto basato sui suoi successi; l'incontro di poesia e la proiezione del video-poema *L'Inquisizione: dalla poesia al teatro e al video* a cura del poeta Tiziano Fratus, presso la Fondazione Casa Fernando Pessoa; il concerto di musica leggera cantata *Italia ti amo* di Stefano Saturnini e la collaborazione con il Centro Cultural de Belém al progetto "Percursos 2004", consistente nella rappresentazione in diverse città portoghesi di tre opere teatrali italiane sulle quali si riferisce nel settore Teatro e Danza.

Il 15° Salone portoghese di Lingue e Culture, denominato "Expolingua Portugal" ha avuto nell'Istituto Italiano di Cultura uno dei suoi abituali partecipanti, sia mediante l'allestimento di uno stand, sia mediante la realizzazione di eventi culturali concomitanti, quali i già accennati concerti di Bruno Lauzi e Stefano Saturnini.

A novembre, infine, in collaborazione con la Fondazione per la Scienza e la Tecnologia, l'Unione Latina, l'Istituto Camões, l'Istituto

Cervantes e l'Instituto Franco-Português, si è realizzato un seguitissimo "VII° Seminario della Traduzione Scientifica e Tecnica", con la partecipazione del Prof. Federico Zanettin, dell'Università per Stranieri di Perugia.

DISCIPLINE FILOSOFICHE E GIURIDICHE

A maggio, il Professor Massimo Mori del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Torino è stato il rappresentante italiano al Congresso Internazionale *Nei 200 anni della morte di Immanuel Kant*, organizzato dal Centro di Letteratura e Cultura portoghese e brasiliana dell'Università Cattolica di Lisbona. Il Congresso articolato in quattro giornate presso la splendida Sala Vieira dell'Università portoghese ha visto la partecipazione di numerosi studiosi interessati alla filosofia kantiana e la presenza di un pubblico giovanissimo attratto dal tema. L'interesse che ha suscitato la relazione tenuta dal Professor Mori su *Kant and cosmopolitanism* può essere a buon diritto interpretato come una preziosa testimonianza della considerazione che gli studiosi portoghesi hanno nei confronti della ricerca italiana. Nel mese di settembre si è svolta presso la storica Sala del Teatro Salitre dell'Istituto, una Conferenza su *Il sistema delle garanzie della privacy nell'Ordinamento italiano, alla luce del nuovo Codice*. Frutto di una intensa collaborazione tra l'IIC, il Garante per la Protezione dei Dati personali e la Comissão Nacional de Protecção de Dados, la conferenza ha visto l'illustre presenza del Professor Giuseppe Santaniello, Vice Presidente del Garante per la Protezione Dati Personali ed illustre giurista, autore di numerose pubblicazioni di diritto pubblico, del Professor Gaetano Rasi, Membro del Garante e Vice Presidente della Fondazione Ugo Spirito per gli Studi filosofici ed economici, del Dott. Claudio Filippi Dirigente dei Servizi di Segreteria del Collegio del Garante e del Dipartimento Libertà e Sanità e del Professor Luís Novais Lingnau da Silveira, Presidente da Comissão Nacional de Protecção de Dados Pessoais, che è intervenuto sulla "Protezione dei Dati personali in Portogallo". Dedicata inizialmente ad un pubblico di addetti ai lavori, l'evento si è poi tramutato in un'esperienza rilevata utilissima per tutti, anche per i

semplici cittadini, italiani e non, che numerosissimi, spinti forse dalla curiosità per temi di estrema attualità, hanno partecipato alla Conferenza.

TEATRO E DANZA

A luglio, per *Il Teatro che viene dall'Italia*, importante ciclo organizzato in occasione il Festival de Almada 2004 da Artistas Unidos n'A Capital in collaborazione con l'IIC, sono stati presentati diversi spettacoli, letture, conferenze e tavole rotonde riconducibili al giovane e apprezzato nuovo teatro italiano. La conferenza di Luca Scarlini *Il nuovo Teatro italiano, metodi e fantasmi* e la tavola rotonda cui sono intervenuti, oltre allo stesso Scarlini e ai responsabili portoghesi del festival, anche gli autori Antonio Tarantino, Fausto Paravidino e Letizia Russo, hanno fatto da introduzione alle rappresentazioni teatrali previste dal ricco programma. *Natura Morta in un fosso* e *Due Fratelli*, di Fausto Paravidino, (Teatro Municipale di Almada e Teatro Taborda di Lisbona), *Fabbrica* di Ascanio Celestini (Teatro Taborda), e lettura di *Italia-Brasile 3-2* di Davide Enia. *Natura morta in un fosso* l'affascinante opera del giovane Paravidino, vincitore del Premio Ubu e Coppola-Prati, rivelazione della nuova drammaturgia italiana, diretta magistralmente da Serena Sinigaglia per il talento istrionico di Fausto Russo Alessi, è un puzzle asfissiante i cui tasselli si uniscono in una narrativa densa che ha ipnotizzato gli spettatori durante lo spettacolo. Tragedia in 53 giorni – il sottotitolo di *I Due Fratelli*, enuncia due dei principali elementi che determinano la straordinaria tensione di questa breve opera in 23 scene, vincitrice del Premio Tondelli e rivelatrice del percorso estremamente interessante di questo giovane autore. Lo spettacolo *Fabbrica* interpretato e diretto da Ascanio Celestini è il risultato di una lunga ricerca effettuata in Italia nella fabbrica Piaggio di Pontedera, a Marghera, alla Rubiera e alla Fiat. Un monologo ininterrotto di due ore testimonianza della realtà operaia italiana, in cui si analizza il rapporto tra spazio di lavoro e struttura della città e delle modifiche che in esse si operano. Per l'occasione Artistas Unidos n'A Capital ha pubblicato un ricco numero monografico della propria prestigiosa rivista con le traduzioni

portoghesi integrali delle tre opere rappresentate e di *Il cortile* di Spiro Scimone, *Genova 01* e *La casa di Ramallah* di Antonio Tarantino, nonché di *Binario morto* e *Babele* di Letizia Russo.

Dalla collaborazione con il Progetto "Percursos, Festival Europeo delle Arti dello Spettacolo per un pubblico giovane", ideato dal Centro Cultural de Belém e cofinanziato dall'Unione Europea, è venuto in ottobre un ulteriore importante contributo alla diffusione del Teatro italiano in Portogallo. Lo spettacolo *CCC (Children, Cheering carpet) giardino giapponese*, prodotto da Teatro di Piazza e d'Occasione e dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana, e interpretato dalla compagnia Teatro di Piazza e d'Occasione, è stato rappresentato con significativo successo a Lisbona, Viseu e Torres Vedras. Lo spettacolo *Romanzo d'infanzia* della Compagnia Abbondanza-Bertoni lo ha fatto a Lisbona, Evora, Viseu e Coimbra per un totale di 14 repliche, tutte caratterizzate dalla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta. Identico successo hanno riscosso Antonio Catalano con i suoi *Padiglioni delle Meraviglie*, strutture create per stimolare la fantasia di grandi e piccini, il Teatro della Valdoca con gli spettacoli *Imparare è anche bruciare...* e *Non splendore Rock*, presentati presso la Fondazione Culturgest di Lisbona, e la Compagnia Famiglia Sfuggita con lo spettacolo *A comida do Escuro*, rappresentato a Viseu con 9 repliche.

Tradizionale è divenuta anche la collaborazione dell'Istituto di Cultura all'annuale Festival de Mascaras e Comediantes di Lisbona, giunto nel dicembre 2004 alla sua IIª Edizione. La Compagnia Teatro Viaggio ha partecipato al Festival con la rappresentazione di *Zani padrone di sé stesso* e la Compagnia Teatro Vivo con *Comici e capocomici nella Commedia dell'Arte*. L'attore Carlo Boso ha dato invece vita a un seguitissimo workshop sulla Commedia dell'Arte e le sue maschere, mentre l'attore Marco Rota ha presentato il libro *Zani mercenario della Piazza Europea*, curato da Anna Maria Testaverde per i tipi della Moretti e Vitali..

Per la danza una citazione particolare merita lo splendido spettacolo di danza atletica realizzato in giugno dai Kataklo nell'ambito di Casa Azzurri (vedi oltre).

CINEMA

In ambito cinematografico, oltre al ciclo dedicato a Sophia Loren in occasione della Settimana della Lingua e ai films di ambientazione genovese che hanno fatto da cornice alla presentazione del libro di Fantoni Minnella, si segnala l'ormai tradizionale collaborazione tra l'Istituto Italiano e la Casa di Distribuzione "Atalanta Filmes" per il lancio nei circuiti commerciali portoghesi della nuova produzione italiana. Una collaborazione che nel 2004 si è concretizzata nelle proiezioni di *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana e di *Buongiorno Notte* di Marco Bellocchio. *La meglio gioventù* vincitrice della sezione "Un certain regard" al 56° Festival di Cannes 2003, è stato esibito in anteprima internazionale presso il cinema King nel mese di marzo, riscuotendo grande successo e rimanendo in cartellone fino alla fine di dicembre. *Buongiorno Notte* è stato invece presentato, sempre presso il cinema King, nel mese di settembre per essere poi trasferito a Oporto e a Faro, andando ad integrare, in quest'ultima località un altro omaggio al cinema italiano, comprensivo anche di *La meglio gioventù*, *Brucio nel vento* di Sergio Soldini e *Così ridevano* di Gianni Amelio.

Il Festival Internazionale del Cinema di Setúbal *Festiroia* ha reso un importante omaggio, nella sua 20ª edizione, al cineasta italiano Ettore Scola che ha ricevuto di persona il "Golfinho de Ouro" a consacrazione della sua lunga e brillante carriera. Per l'occasione il Festiroia in collaborazione con la Cineteca Nazionale di Roma e l'Istituto Italiano di Cultura ha presentato una retrospettiva del Maestro, proiettando i films: *Trevico - Torino (viaggio nel Fiat Nam)*, *Una giornata particolare*, *La famiglia*, *Un mondo nuovo* e *Il viaggio di Capitan Fracassa*.

Degna di nota anche la proiezione, realizzata presso il cinema dell'Istituto in collaborazione con l'Unione Latina, del film-documentario *Malagrida*, dedicato alla vita, opera e passione del Padre gesuita italiano Gabriele Malagrida (1689-1761). Conosciuto come "il taumaturgo del Brasile" Malagrida visse l'epoca dello scioglimento della Compagnia di Gesù in Portogallo e fu processato e portato a morte dall'Inquisizione.

SCIENZE E TECNICA

In campo scientifico l'Istituto ha partecipato alla realizzazione delle *XI Giornate di classificazione e analisi dei dati*, organizzate dall'Università Nova di Lisbona, dall'Istituto Superiore di Statistica e dall'Associazione portoghese per la Classificazione e Analisi dei Dati e svoltesi in aprile. Il Prof. Natale Lauro, del Dipartimento di Matematica e Statistica dell'Università Federico II° di Napoli ha assicurato la partecipazione italiana alle Giornate.

A Oporto si è svolto invece in luglio il *4th Forum of European Neuroscience* con la partecipazione del Prof. Tullio Pozzan del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali dell'Università di Padova. L'evento è stato organizzato dalla Facoltà di Medicina dell'Università di Oporto.

EVENTI SPECIALI

Non possiamo infine dimenticare che nel 2004 il Portogallo ha ospitato i campionati Europei di Calcio e quindi anche l'Istituto Italiano di Cultura è "entrato in campo", presentando tutta una serie di attività culturali che hanno fatto da cornice all'evento internazionale, sia a Oporto che a Lisbona. Ad Oporto si è realizzata una stretta collaborazione con il Teatro Rivoli per la realizzazione del programma *Pontapé de saida* (Calcio d'inizio), realizzatosi con diversi eventi, tra cui la sceneggiatura di *Italia-Brasile 3-2*. Il tutto si è svolto durante il mese di maggio, come preparazione quindi all'imminente Campionato Europeo. A Lisbona invece il programma è stato pensato in accordo con la struttura Casa Azzurri durante il campionato stesso. A cinque anni dal suo debutto in occasione di Francia'98 Casa Azzurri, giunta ormai alla sua IV edizione, è stato un esempio di come lo sport possa essere associato allo spettacolo e alla promozione culturale. Le installazioni di Casa Azzurri sono state realizzate a Lisbona in spazi appartenenti al Centro Culturale di Belém, vicino al Centro Sportivo in cui si allenavano gli Azzurri durante la loro permanenza in Portogallo. Casa Azzurri è stata quindi sede della Federazione Italiana Giuoco Calcio, dei patrocinatori e fornitori ufficiali della Nazionale Italiana, dei media e (qui risiede la vera novità rispetto alle edizioni precedenti)

degli eventi culturali promossi dall'IIC con la fattiva e determinante collaborazione del Ministero degli Affari Esteri.

Proprio grazie a tale collaborazione e a quella della Regione Piemonte è stato possibile realizzare la grande mostra di design automobilistico "*Shape mission*" che ha permesso al grande pubblico di avere accesso e interagire con le diverse fasi del processo che è alla base del percorso creativo dei grandi carrozzieri italiani. La mostra, anche per la sua contiguità fisica con Casa Azzurri, è stata visitata da migliaia di persone.

Anche l'ormai tradizionale collaborazione tra l'IIC e il prestigioso Festival italo-ispano-portoghese *Sete Sóis, Sete Luas*, giunto ormai alla sua XIIIª Edizione, si è esplicato nel corso del 2004 quasi interamente nell'ambito di Casa Azzurri. Da tale collaborazione sono scaturiti alcuni eventi importanti. Il concerto offerto da Antonella Ruggero, uno dei nomi più versatili del panorama musicale italiano, eseguito alla presenza dell'intera nazionale italiana di calcio. L'applauditissimo concerto degli Avion Travel, vincitori nel 1999 del Festival di Sanremo e da molti considerati l'unica "cult band" italiana degli ultimi 15 anni. Il concerto della salentina Sud Sound System che ha coinvolto in danze sfrenate il pubblico più giovane. L'ottimo concerto del Jazz Art Group di Brescello. Il concerto di musica classica della pianista Laura Giordano. Il concerto di canzoni italiane di Stefano Saturnini e il concerto della cantante di origini norvegesi e cittadinanza italiana, residente come Saturnini in Portogallo, Caroline Dawson Favaloro. Nel campo dello spettacolo grande rilievo hanno avuto la "performance" di danza atletica, piena di poesia, dei Katakò, diciotto ballerini, tra i quali ex campioni olimpionici, con sapiente coreografia di Giulia Staccioli, mentre al noto artista lucchese Riccardo Benvenuti è andato l'onore e l'onore di presentare presso Casa Azzurri una mostra di pittura *Il sogno del calcio*, appositamente realizzata per l'occasione e molto ammirata dai responsabili della F.I.G.C., dai nostri calciatori e dai numerosi giornalisti sportivi presenti. Per l'occasione, grazie alla sponsorizzazione della Banca Toscana è stato approntato un piccolo catalogo con testi di Italo Cucci e del critico Riccardo Ferrucci.

Un momento assolutamente indimenticabile è stato poi per i circa 17.000 spettatori calcolati dalla polizia municipale il concerto co-organizzato il 28 giugno dal Comune di Lisbona e dall'Istituto di Cultura nell'anfiteatro all'aperto del centralissimo Parco di Monsanto e che ha avuto per applauditissimi interpreti Ennio Morricone, l'Orchestra "Roma Sinfonietta", e la nota fadista portoghese Dulce Pontes. Le notissime sinfonie di Morricone e la calda voce di Dulce hanno riempito la notte di Lisbona e hanno degnamente concluso il programma *Anche l'Italia della Cultura entra in campo* ideato dall'Istituto di Cultura e realizzato grazie al sostegno della Direzione Generale della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri in occasione del Campionato europeo di Calcio 2004. GIOVANNI BIAGIONI